



Introduzione al Diritto alla Protezione dei Dati Personali

Avv. Juri Monducci, Ph.D

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

1



Diritto alla riservatezza

Il **diritto alla riservatezza** è stato riconosciuto, in Italia, dalla sentenza n. 2248 del 22/05/1975 della Corte Suprema di Cassazione, poi espressamente menzionato, la prima volta, nella legge 31 dicembre 1996 n. 675 (c.d. «Legge sulla Privacy»)

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

2



Diritto alla protezione dei dati

Il **diritto alla protezione dei dati**, invece, è stato per la prima volta «codificato» nell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (c.d. «Codice Privacy»). Al momento è invece «codificato» nel Regolamento (UE) 2016/679.



La storia della normativa

Art. 8 della legge 121/1981

Ogni amministrazione, ente, impresa associazione o privato che per qualsiasi scopo formi e detenga archivi magnetici nei quali vengano inseriti dati o informazioni di qualsivoglia natura concernenti cittadini italiani, e' tenuta a notificare l'esistenza dell'archivio al Ministero dell'interno entro [...] 31 dicembre dell'anno nel corso del quale l'archivio sia stato installato od abbia avuto un principio di attivazione.



La storia della normativa

Legge 31 dicembre 1996, n. 675



D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196



Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati
(Reg. UE 679/2016)



Il RGPD

- Il Regolamento UE 2016/679 (RGPD o, secondo l'acronimo inglese, GDPR) è divenuto efficace in tutti gli Stati UE il 25 maggio 2018.
- Il RGPD individua un quadro ben preciso in termini di compliance per la protezione dati in Europa, basandosi sul principio di responsabilizzazione (art. 5 del RGPD), detta anche accountability.
- Al centro di tale quadro giuridico è stato posto il *data protection officer* (DPO) - responsabile della protezione dei dati (RPD).
- Con d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 il Governo ha attuato le norme «non direttamente applicabili». Detto decreto è entrato in vigore il 19/09/2018, modificando completamente il (vecchio) Codice Privacy italiano (d.lgs. 196/03).



Ambito di applicazione territoriale

Art. 3

La normativa in materia di trattamento di dati personali si applica al trattamento effettuato nell'ambito delle attività di uno stabilimento da parte di un titolare del trattamento o di un responsabile nell'Unione, indipendentemente dal luogo del trattamento

Si applica inoltre al trattamento dei dati di interessati che si trovano nell'Unione, effettuato da chi non è stabilito nell'Unione, quando le attività di trattamento riguardano: a) l'offerta di beni o la prestazione di servizi ai suddetti interessati nell'Unione, indipendentemente dall'obbligatorietà di un pagamento dell'interessato; oppure b) il monitoraggio del loro comportamento nella misura in cui tale comportamento ha luogo all'interno dell'Unione

7



Ambito di applicazione materiale

Art. 2

Il RGPD si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali **contenuti in un archivio o destinati a figurarvi**

Il RGPD non si applica ai trattamenti di dati personali effettuati da una persona fisica per l'esercizio di attività a carattere esclusivamente personale o domestico.

8



Definizioni

- **Trattamento dei dati:** ogni operazione o complesso di operazioni che viene effettuata con dati personali.
- **Dato personale:** ogni informazione relativa ad una persona individuata o individuabile. Una sottocategoria è il dato «particolare» (già «sensibile» e/o «giudiziario»): ogni dato personale che rileva l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose e filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni, la vita sessuale, l'orientamento sessuale, lo stato di salute, i dati biometrici, i dati giudiziari.
- **Titolare del trattamento:** la persona fisica o giuridica alla quale competono le decisioni relative alle finalità e alle modalità del trattamento.
- **Interessato:** ogni persona fisica alla quale si riferiscono i dati personali.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

9



Il trattamento dei dati personali

Ogni operazione o complesso di operazioni che viene effettuata con dati personali, tra cui anche solo una delle seguenti:

raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento, modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione, diffusione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione, distruzione

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

10



Il dato personale

Ogni informazione relativa ad una persona individuata o individuabile, anche attraverso dati conservati da terze parti

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

11



Dato comune vs. Dato Particolare

I dati «particolari» sono una sottocategoria di dato personale.

E' qualificabile tale ogni informazione che rivela l'origine **razziale** ed **etnica**, le convinzioni **religiose** e **filosofiche**, le **opinioni politiche**, l'**adesione a partiti e sindacati**, la **vita sessuale**, l'**orientamento sessuale**, lo **stato di salute**, i dati **biometrici**, i dati **genetici**, i dati **giudiziari**.

I dati personali si distinguono in dati «sensibili» e in dati «giudiziari».

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

12



L'interessato

La persona fisica alla quale si
«riferiscono» i dati personali



Il titolare

La persona fisica o giuridica alla
quale competono le decisioni
relative alle finalità e alle modalità
del trattamento



Il rappresentante nell'Unione

Il titolare o il responsabile del trattamento designa per iscritto un rappresentante nell'Unione (in uno degli Stati in si trovano gli interessati) è incaricato dal titolare o dal responsabile a fungere da interlocutore con l' autorità di controllo e gli interessati per tutte le questioni riguardanti il trattamento.

L'obbligo non si applica se ai trattamenti occasionali, alle autorità pubbliche o agli organismi pubblici.



Il Responsabile del Trattamento

E' «colui» (persona fisica o giuridica) che tratta dati «per conto» del titolare del trattamento (id est: esternalizzazione del servizio).

Il Responsabile del trattamento deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.



La designazione del RdT

La designazione del Responsabile del trattamento deve avvenire a mezzo di contratto o altro atto giuridico «a norma del diritto dell'UE o di Stato membro che preveda:

- la materia disciplinata
- la durata del trattamento
- la natura e la finalità del trattamento
- il tipo di dati personali
- le categorie di interessati
- gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento.



(Segue) La designazione del RdT

La designazione deve anche prevedere che il Responsabile:

- tratti i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare;
- garantisca che le persone autorizzate si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale;
- adotti tutte le misure richieste dall'articolo 32;
- si avvalga di «sub-responsabili» solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale. In caso di autorizzazione generale, il responsabile informa il titolare di eventuali modifiche;
- assista il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare di dare seguito alle richieste dell'interessato;
- assista il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36;
- su scelta del titolare del trattamento, cancelli o restituisca i dati personali alla cessazione della designazione e cancelli le copie esistenti
- metta a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi del RGPD e consenta e contribuisca alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare.



Il Responsabile della Protezione dei Dati

Anche denominato «DPO» (dall'inglese, *Data Protection Officer*) è un soggetto che deve essere designato dai titolari di più grandi dimensioni con i seguenti compiti:

- **informare e fornire consulenza** al titolare e ai suoi dipendenti in merito agli obblighi derivanti dalle norme sulle protezione dei dati;
- **sorvegliare** l'osservanza delle norme sulla protezione dei dati, delle politiche del titolare in tale materia;
- **cooperare con il Garante** e fungere da punto di contatto per il Garante per questioni connesse al trattamento.



I principi fondamentali

L'art. 5 del Reg. UE impone al titolare di trattare i dati rispettando i seguenti principi:

- **liceità, correttezza e trasparenza**: in modo lecito, corretto e trasparente;
- **limitazione delle finalità**: raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo non incompatibile con tali finalità;
- **minimizzazione dei dati**: adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- **esattezza**: esatti e, se necessario, aggiornati;
- **limitazione della conservazione**: conservati in forma identificativa per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità;
- **integrità e riservatezza**: in modo da garantire adeguata sicurezza.



Le condizioni di liceità del trattamento: l'informativa.

Il titolare (o chi per esso), prima di raccogliere i dati, deve fornire **alla persona che li fornisce**, tra le altre, le seguenti informazioni:

- gli **estremi identificativi e i contatti del titolare** e i **dati di contatto del DPO eventualmente nominato**;
- finalità e «base giuridica» del trattamento;
- natura del conferimento dei dati (obbligatoria o facoltativa) e conseguenze in caso di rifiuto;
- l'intenzione di trasferire all'estero i dati nonché i soggetti (ad es., Avv. Pallino) o le categorie di soggetti (ad es., enti locali) ai quali i dati possono essere comunicati (compresi responsabili o incaricati) e l'ambito di diffusione dei dati (ad es., internet, pubblicazione su riviste);
- il periodo di conservazione dei dati o i criteri per determinarlo;
- i diritti dell'interessato e il diritto di revoca del consenso.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

21



[...] L'informativa: modalità e sanzioni.

- L'informativa deve essere fornita alla persona dalla quale si raccolgono i dati, che non necessariamente è l'interessato.
- Qualora tale soggetto sia una persona diversa, l'informativa deve essere resa anche all'interessato, compresa l'informazione sulla fonte,:
 - entro un mese da quanto sono stati ottenuti;
 - al momento della prima comunicazione se i dati sono destinati alla comunicazione **con** l'interessato;
 - non oltre la prima comunicazione, se i dati sono destinati ad essere comunicati a terzi.

In tali casi non v'è obbligo di informativa se l'interessato conosce già le informazioni, se risulta impossibile o sovrabbondante, se l'acquisizione o la comunicazione sono previste dalle norme nazionali o europee o se i dati sono soggetti a segreto professionale.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

22



Le condizioni di liceità del trattamento: il consenso

Il trattamento dei dati può essere effettuato se l'interessato ha manifestato il suo consenso:

- espresso;
- specifico (per finalità) e «distinguibile» dalle altre materie;
- libero (non imposto né coartato, nemmeno indirettamente);
- informato (v. slides precedenti);
- comprensibile, con linguaggio semplice e chiaro
- relativo ad un intero trattamento o ad una o più operazioni dello stesso.

Il consenso può essere revocato in ogni momento ma, nel caso, rimane lecito il trattamento precedente.



[...] le altre «basi giuridiche» del trattamento

Oltre che nel caso di consenso dell'interessato, il trattamento dei dati è consentito, nel rispetto degli altri principi fondamentali e/o da norme speciali, anche nelle seguenti ipotesi:

- quando è necessario per **adempiere ad un obbligo contrattuale** del quale è parte l'interessato o per adempiere a richieste dell'interessato in fase precontrattuale
- quando è necessario per adempiere ad un obbligo normativo;
- quando è necessario per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica dell'interessato o di un terzo;
- quando è necessario ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive o, comunque, per difendersi in giudizio;
- **Interesse legittimo**
- quando è necessario per la manifestazione del pensiero
- quando riguarda dati contenuti nei curricula.



Le «basi giuridiche» del trattamento del trattamento dei dati particolare

Il trattamento dei dati particolari è consentito, nel rispetto degli altri principi fondamentali e/o da norme speciali, nelle ipotesi in cui :

- a) l'interessato ha prestato il proprio consenso;
- b) è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti del titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro;
- c) è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- d) è effettuato da un ente senza scopo di lucro che persegue finalità politiche, filosofiche, religiose o sindacali, a condizione che il trattamento riguardi unicamente i membri, gli ex membri o le persone che hanno regolari contatti e che i dati personali non siano comunicati all'esterno senza il consenso dell'interessato;
- e) riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato;
- f) è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria;
- g) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante;
- h) è necessario per finalità di medicina preventiva o del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale;
- i) è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica;
- j) è necessario a fini di archiviazione, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

25



I diritti dell'interessato [...]

L'interessato gode del diritto di ottenere l'accesso ai dati personali.

In particolare ha il diritto di ottenere:

- 1) la conferma dell'esistenza o meno di dati che lo riguardano e la loro «copia»;
- 2) la comunicazione della categoria dei dati trattati, delle finalità del trattamento, del periodo di conservazione dei dati (o dei criteri utilizzati per determinarlo), dell'origine dei dati, dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, ecc.;
- 3) la comunicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante, responsabili o incaricati.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

26



[...] I diritti dell'interessato

L'interessato gode altresì del diritto di ottenere la rettifica dei dati personali e, «tenuto conto delle finalità del trattamento», la loro integrazione.



[...] I diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di ottenere la cancellazione dei suoi dati personali, nei seguenti casi:

- a) quando i dati non sono più necessari rispetto alle finalità originarie;
- b) quando l'interessato ha revocato il consenso e non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
- c) quando l'interessato si oppone al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedervi;
- d) quando i dati personali sono stati trattati illecitamente.



Il diritto all'oblio

In caso di diffusione dei dati, il titolare, in caso di richiesta di cancellazione di link, copia o riproduzione dei suoi dati, è obbligato a cancellarli e ad avvisare della richiesta qualsiasi titolare del trattamento che stia trattando i dati.

La richiesta può non essere ottemperata laddove il trattamento sia necessario

- (a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e informazione,
- (b) per l'adempimento di un obbligo legale,
- (c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, ai fini di ricerca storica, scientifica o statistica
- (d) sia necessario per l'accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria.



Il diritto alla «limitazione»

La «limitazione» consiste nel «contrassegnare» i dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro.

Nel caso di richiesta di «limitazione» i dati sono solo conservati, e possono essere trattati solo con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro



Il diritto alla «limitazione»

L'interessato gode del diritto di «limitare» il trattamento nei seguenti casi:

- quanto contesta l'esattezza dei dati, per il periodo necessario al titolare per verificare l'esattezza;
- quanto il trattamento è illecito, l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati chiedendo che ne sia limitato l'utilizzo;
- benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- l'interessato si è opposto al trattamento, in attesa della verifica sull'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare rispetto a quelli dell'interessato.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

31



Il diritto di opposizione

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto in parte, al trattamento, tra le altre ipotesi:

- per motivi legittimi, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- *ad nutum* se riguarda dati per fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale;
- se l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario alla verifica.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

32



Obbligo di notifica della rettifica, cancellazione o limitazione

Il titolare comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda



Il diritto alla portabilità

L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere, e di far trasmettere, tali dati a un altro titolare qualora:

- il trattamento si basi sul consenso o su un contratto e
- il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.



Il diritto di opposizione al trattamento «coatto»

L'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati che lo riguardano per finalità di interesse pubblico o sulla base del legittimo interesse del titolare o di terzi, compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.

In tal caso il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

35



Il diritto di opposizione al marketing

Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.

Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

36



Il diritto di opposizione al trattamento di ricerca

Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.



Le condizioni per il trattamento dei dati nelle pubbliche amministrazioni

Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto se il trattamento è basato su una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

N.B. i soggetti pubblici non sono quindi tenuti a richiedere il consenso dell'interessato.



Le condizioni per la comunicazione e la diffusione dei dati nella P.A.

La comunicazione da parte di un soggetto pubblico ad altri soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge o di regolamento e, in mancanza di una norma, previa comunicazione al Garante.

La comunicazione da parte di un soggetto pubblico a privati e la diffusione da parte di un soggetto pubblico sono ammesse unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento.



Il trattamento dei dati sanitari per finalità di tutela della salute

I dati relativi alla salute sono le informazioni idonee a rivelare una particolare condizione di salute dell'individuo



Il trattamento dei dati sanitari per finalità di tutela della salute

Il trattamento dei dati sanitari, da parte degli esercenti le professioni sanitarie e degli organismi sanitari pubblici, per finalità di tutela della salute, **non** richiede il consenso dell'interessato (fermo restando le altre condizioni previste).

Il consenso è comunque necessario quando il trattamento:

- riguardi dati genetici;
- sia effettuato per finalità di ricerca



La «comunicazione» dei dati all'interessato

I dati personali idonei a rivelare lo stato di salute possono essere **resi noti** all'interessato solo per il tramite di un medico designato dall'interessato o dal titolare.

Tale regola non si applica in riferimento ai dati personali forniti in precedenza dal medesimo interessato e/o relativamente ai dati già noti all'interessato medesimo.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Dott. Juri Monducci, PhD
CIRSFID
juri.monducci@unibo.it

www.unibo.it

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA